

PROGETTO AGER - CHIAMATA PER IDEE LA FILIERA DEL FRUMENTO DURO

Scadenza: 27 febbraio 2009



Premessa

“AGER - Agroalimentare e ricerca” è un progetto promosso e sostenuto dall’Ente Cassa di Risparmio di Firenze, dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e dalla Fondazione di Venezia.

AGER intende finanziare progetti di ricerca nei comparti cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico.

Per la realizzazione di AGER, le Fondazioni si sono organizzate in Associazione temporanea di scopo, attribuendo il ruolo di Capofila e poteri di rappresentanza alla Fondazione Cariplo; è prevista la possibilità di delegare a una o più Fondazioni la gestione del finanziamento di singoli progetti di ricerca.

Le Fondazioni sono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia gestionale, che, nel quadro delle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Contesto di riferimento

La coltivazione del frumento duro in Italia genera “a monte” (industrie sementiere e dei mezzi tecnici) e “a valle” (centri di stoccaggio, industrie di prima e seconda trasformazione) un vasto indotto da cui deriva l’importanza strategica dell’intera filiera. E’ questo il risultato di una tradizione agroalimentare che vede nella pasta - prodotto di trasformazione del frumento duro universalmente riconosciuto come simbolo del “made in Italy” alimentare - uno dei suoi capisaldi.

Al di là delle situazioni congiunturali per cui questo comparto produttivo fa registrare a momenti alterni contrazioni ed espansioni delle superfici, il frumento duro in Italia occupa una superficie di circa 1,7 milioni di ettari, pari al 44% del totale a livello comunitario (UE-15) e al 12% a livello mondiale, rappresentando una scelta colturale insostituibile soprattutto in alcuni areali.

Benché l’Italia si attesti come secondo produttore mondiale di frumento duro e come primo nella UE, il comparto fa registrare storicamente un bilancio negativo negli scambi commerciali con l’estero. Elevate importazioni di granella, infatti, contribuiscono ad alimentare un’industria dei trasformati che genera invece un massiccio flusso d’esportazione.

Da tali premesse deriva l’esigenza - lungo tutta la filiera - di continua innovazione, unico vero motore del progresso agroindustriale.

Obiettivi

In questo contesto AGER-Agroalimentare e Ricerca, riconoscendo l’efficienza di un modello operativo che declini la ricerca in un’ottica di filiera, intende contribuire alla realizzazione o al completamento di progetti scientifici a carattere multidisciplinare, finalizzati al conseguimento di risultati con ricadute concrete sullo sviluppo del settore agroalimentare, con particolare riferimento alla produzione del frumento duro e dei suoi derivati.

Linee guida

Soggetti ammissibili

Saranno prese in esame proposte presentate da partenariati di progetto composti da almeno 2 enti, includenti il capofila, che svolgano attività di ricerca scientifica nello specifico settore e siti nei territori di riferimento delle Fondazioni aderenti ad AGER. In considerazione della natura di azione di sistema di AGER sono ammessi, in aggiunta ai 2 enti di cui sopra, anche partner al di fuori del territorio di riferimento delle Fondazioni. E' inoltre ammessa la partecipazione di partner stranieri qualora essa contribuisca allo sviluppo dei centri di ricerca italiani.

Il partenariato dovrà prevedere esclusivamente la partecipazione di enti ammissibili al contributo delle Fondazioni, secondo i criteri di eleggibilità di cui al documento "Guida alla presentazione". Unitamente alle idee progettuali, dovranno essere presentate le comunicazioni di adesione al partenariato di tutti gli enti partecipanti.

Linee di ricerca

AGER, attraverso un impianto metodologico finalizzato a garantire la trasparenza e l'oggettività scientifica della valutazione di merito, selezionerà proposte di ricerca - della durata massima di 3 anni - riconducibili ad uno o più dei seguenti ambiti:

- genetica/genomica, con particolare attenzione all'ottenimento di strumenti da impiegarsi per il miglioramento genetico
- agronomia, con particolare riferimento a quelle tecniche agronomiche in grado di incrementare la qualità e la quantità delle produzioni attraverso un impiego razionale delle risorse naturali e dei fattori di produzione
- ottenimento e caratterizzazione della materia prima, dei prodotti di prima e seconda trasformazione, in relazione alla loro qualità igienico-sanitaria, nutrizionale e tecnologica
- sviluppo di trasformati di nuova concezione, con particolare riferimento alle caratteristiche nutrizionali, salutistiche e sensoriali
- innovazioni tecnologiche di processo della filiera

Criteri

La valutazione di merito, oltre alla qualità scientifica delle idee progettuali e alla loro sostenibilità economica, terrà in considerazione i seguenti elementi:

- il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte
- l'originalità degli approcci metodologici
- l'addizionalità del piano di ricerca nel caso di prosecuzioni di progetti già avviati
- il coinvolgimento di più ambiti di ricerca
- il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni
- l'integrazione delle unità operative e il valore aggiunto di ciascun partner per l'implementazione del progetto
- le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca per lo sviluppo della filiera del frumento duro e le relative ricadute economiche sui territori di riferimento delle Fondazioni
- la capacità di attrarre giovani talenti
- la capacità di offrire percorsi di crescita professionale per dottorandi, giovani ricercatori e operatori
- la capacità di attrarre altri soggetti finanziatori
- il contributo al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività agricola

AGER intende assicurare che le conoscenze prodotte nell'ambito dei progetti finanziati siano ampiamente e prontamente divulgate a vantaggio dello sviluppo della filiera agroalimentare. Si raccomanda agli enti proponenti di esplicitare le modalità di disseminazione e valorizzazione dei risultati, nonché le modalità di tutela della proprietà intellettuale.